



Il malato immaginario

di **Molière**

adattamento testo e regia **Salvo Ficarra**

età consigliata: dai 14 anni

Parole chiave:

Ipocondria e medicina;
Relazioni familiari;
Ironia e paradosso.

ATTORI

Argan, malato immaginario - **Angelo Tosto**
Beraldo, fratello di Argan - **Filippo Brazzaventre**
Cleante, amante di Angelica - **Daniele Bruno**
Professor Fecis, medico curante di Argan - **Cosimo Coltraro**
Antonietta, o Antonia, o Tonina, serva - **Giovanna Criscuolo**
Signor Malafede, notaio, e Dottor Aulenti, farmacista - **Luca Fiorino**
Angelica, figlia di Argan - **Anita Indigeno**
Professor Cagherai, medico - **Emanuele Puglia**
Belina, seconda moglie di Argan - **Lucia Portale**
Tommaso Cagherai, figlio del prof. Cagherai - **Giovanni Rizzuti**

Adattamento testo e regia **Salvo Ficarra**
Scene e costumi **Francesca Cannavò**
Disegno luci **Alfio Scuderi**
Realizzazione video **Nico Bonomolo**
Musiche **Lello Analfino**
Movimenti coreografici **Giorgia Torrisi Lo Giudice**
Assistente alla regia **Gabriella Caltabiano**
Assistente musicale **Salvo Disca**
Direttore di scena **Armando Sciuto**

Capo macchinista costruttore **Claudio Cutispoto**
Macchinista costruttore **Carlo Antonio Russo**
Macchinisti **Marcello Ambra, Ottavio Caniglia**
Aiuto macchinista **Vincenzo Caniglia**
Luci **Andrea Chiavaro**
Fonica **Salvo Arnò**
Assistente fonica e video **Benny Chiarenza**

Sartoria **Sorelle Rinaldi**
Assistente sartoria **Giuseppe Adorno**
Decoratrice **Susanna Messina**

Produzione **Teatro della Città | CPT e Teatro Stabile Catania**
Promozione teatrale **Duepunti S.r.l.**

SINOSSI

Il malato immaginario, ultima commedia di Molière, racconta la storia di Argan, un uomo ossessionato dalla propria salute e convinto di essere continuamente malato. Vittima delle sue paure e dell'avidità di medici e specialisti che alimentano le sue convinzioni, Argan arriva a progettare il matrimonio della figlia Angelica con un giovane dottore per poter garantirsi la presenza di un medico in casa, ignorando i veri sentimenti della figlia.

Tra equivoci, travestimenti e irresistibili scene comiche, la serva Antonietta e gli altri personaggi cercano di smascherare gli inganni e di riportare Argan alla realtà.

La commedia intreccia comicità e riflessione, mettendo in discussione il rapporto tra paura, potere e credulità, ma anche il valore dell'amore, della libertà di scelta e del pensiero critico.

TEMATICHE E CONTENUTI

- **Ipocondria e medicina:** attraverso la figura di Argan, l'opera riflette sul confine tra malattia reale e paura della malattia, mettendo in scena una satira del sapere medico quando si trasforma in autorità incontestabile. La commedia invita a interrogarsi sul rapporto tra scienza, fiducia e spirito critico.
- **Relazioni familiari:** al centro della vicenda si sviluppa il conflitto tra il desiderio di controllo del padre e la libertà di scelta dei figli. I rapporti tra Argan, Angelica e gli altri membri della famiglia offrono uno spunto per riflettere su affetti, responsabilità, interessi economici e autonomia individuale.
- **Ironia e paradosso:** il linguaggio comico, gli equivoci, i travestimenti e le situazioni paradossali sono gli strumenti con cui Molière costruisce una critica pungente ai pregiudizi e alle convenzioni sociali. Il riso diventa così un mezzo per smascherare l'assurdo e stimolare una lettura consapevole della realtà.

Questi temi rendono *Il malato immaginario* un testo ancora attuale, capace di dialogare con gli studenti su questioni legate alla percezione di sé, all'autorità, ai rapporti interpersonali e al valore del pensiero critico.



NOTE DI REGIA

Mettere in scena oggi *Il malato immaginario*, una delle opere più divertenti e attuali di Molière, è una sfida meravigliosa. Rileggere il testo di uno dei pochi autori/attori fa rivivere già dalle prove a tavolino l'intento comico e critico dell'autore. Cosa può dirci ancora oggi una delle opere più rappresentate? Sicuramente che Argan, il protagonista, è ancora tra noi. Insieme alla sua banda di mogli, figli, cameriere, fratelli e medici. Il tema della medicina, le controversie che genera, le passioni che scatena sono ancora oggi tema di dibattito pubblico così come lo sono da sempre. Fra addetti ai lavori e soprattutto fra malati finti e veri. Molière fin dalle prime battute prende lo spettatore per mano e lo culla fra le risate che scaturiscono dai protagonisti di questa commedia, salvo poi lasciarci a riflettere sul nostro rapporto con il medico e le sue prescrizioni. Abbiamo voluto riportare il testo alle sue origini cercando con forza di ripercorrere lo spirito che animava Molière e la sua compagnia non solo al momento della creazione ma anche e soprattutto nella messa in scena. Così che un testo senza tempo possa parlare, far ridere e riflettere gli spettatori di oggi.

Un'avventura bellissima, possibile solo grazie ad una compagnia meravigliosa che si è messa in scena con amore e passione e che trova in Angelo Tosto il suo capo comico perfetto. Angelo è nato per essere Argan.

Salvatore Ficarra